

EMERGENZA DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA DEGLI UROPATOGENI IN LOMELLINA: CONFRONTO TRA PAZIENTI AMBULATORIALI E RESIDENTI IN RSA.

Pegoraro J., Daghetta L.

Laboratorio analisi mediche. LAM Sant'Ambrogio, via L. Da Vinci 20, 27029 Vigevano (PV).

L'antibiotico-resistenza è uno dei principali problemi di Sanità Pubblica ed ha raggiunto negli ultimi anni proporzioni tali da indurre l'Organizzazione Mondiale della Sanità a lanciare un serio allarme. In questo studio di tipo epidemiologico sono stati analizzate 1431 urinocolture provenienti da pazienti del territorio lomellinese e da alcune residenze assistenziali sanitarie (RSA) nel periodo Gennaio-Giugno 2012. Sulle urocolture positive (360 campioni), è stato quindi possibile osservare che la maggior parte delle infezioni alle vie urinarie era sostenuta da Enterobatteri, in particolare da *Escherichia coli*, responsabile frequentemente di infezioni alle vie urinarie, seguito da *Proteus mirabilis* e *Klebsiella pneumoniae*. Inoltre le infezioni delle vie urinarie erano più frequenti in pazienti provenienti da RSA (52%) che in comunitari (23%).

Successivamente è stata valutata l'antibiotico-resistenza degli uropatogeni identificati in maggior numero.

Per *E. coli* è stato possibile effettuare un confronto fra gli isolati antibiotico-resistenti comunitari e provenienti da RSA da cui ne è derivata una netta differenza di resistenza. Soprattutto è stato possibile osservare una elevata percentuale di ceppi produttori di EsβL non solo a livello di RSA (58%), ma anche a livello territoriale (14%). Dai risultati ottenuti abbiamo quindi constatato un crescente aumento delle resistenze anche in pazienti territoriali.

Occorre perciò sottolineare la fondamentale importanza di indicare terapia farmacologica mirata per risolvere rapidamente ed efficacemente le infezioni batteriche e per prevenire la selezione e la diffusione di microrganismi antibiotico-resistenti.

I risultati di queste osservazioni (studio preliminare), confermano l'utilità del laboratorio di microbiologia nella sorveglianza dell'antibiotico-resistenza, non solo a livello nosocomiale, ma anche territoriale e l'importanza nell'affiancare i medici di base per fornire informazioni preziose sull'incidenza locale di resistenza agli antibiotici più utilizzati.